

Sig. G. 1975  
7/2

COMUNE DI ROSSANO

Provincia di Cosenza

Messa  
da bollo

NULLA OSTA PER ESECUZIONE LAVORI EDILI

IL SINDACO

ENEL  
CPCT - Milano  
30 GIU. 1975  
Cl. 47/297.10/297.10

Vista la domanda del Sig. dell'ENEL - Milano

patrono

tendente ad ottenere autorizzazione costruire la licenza edilizia in variante per la costruzione dell'impianto per il trattamento delle acque reflue della in questo Comune via Centrale Termoelettrica sita in localita' "Catura"

Visti i disegni, il tipo di frazionamento e le planimetrie allegate alla domanda stessa;

Visto il parere favorevole dell'Ufficiale Sanitario in data

Visto il parere favorevole della Commissione Edilizia in data 9/6/1975

Visto il capo IV del titolo II della legge 17 agosto 1942, n. 1150, integrato dalla legge 6 agosto 1967 n. 765;

Vista la legge comunale e provinciale, T. U. 3 marzo 1934, n. 383;

Viste le disposizioni del Codice Civile, libro terzo, in materia di proprietà edilizia;

Viste le leggi sulla prevenzione infortuni 27 aprile 1955, n. 547; 7 gennaio 1956, n. 164; 19 marzo 1956, n. 302;

Viste le norme di cui alla legge 25 novembre 1962, n. 1634, recante provvedimenti per l'edilizia, con particolari prescrizioni per le zone sismiche;

Conceda il proprio

NULLA OSTA

Al Sig. All'Enel - Milano

per l'esecuzione dei lavori di cui trattasi, sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di edilizia, di igiene e di polizia locale in conformità al progetto presentato e secondo la perfetta regola d'arte perchè riesca solida, igienica, decorosa ed atta alla sua destinazione, tanto per i materiali usati quanto per il sistema costruttivo adottato, nonchè sotto l'osservanza delle prescrizioni di seguito riportate:

- 1) - I diritti dei terzi debbono essere salvati, riservati e rispettati in ogni fase dell'esecuzione dei lavori;
- 2) - deve evitarsi in ogni caso di ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti e debbono essere adottate tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose e ad evitare, per quanto possibile, ogni incomodo che i terzi possono risentire dall'esecuzione dei lavori;
- 3) - il luogo destinato alla costruzione di cui trattasi deve essere chiuso con assito lungo i lati prospicienti le vie, le aree o spazi pubblici;

